BOSCONERO Si svolgerà il prossimo 12 maggio e coinvolgerà tutto il paese

Un Festival di strada per ricordare il clown Alfredo

ANTONIA GORGOGLIONE

Un evento per ricordare un uomo che nella sua vita ha fatto divertire centinaia e centinaia di persone. Un evento che coinvolge un'intera comunità per la sua organizzazione. Un video di testimonianza per una campagna di raccolta fondi.
E' l'Alfred Clown Festival, il primo Festival di Teatro e Arte di Strada in stile Clown organizzato da artisti di strada provenienti da tutta Italia in programma per il prossimo 12 maggio. E' dedicato ad **Alfredo Forneris**, cittadino nato e cresciuto a Bosconero, clown per passione, scomparso lo scorso agosto.
"*Una figura legata un po' a tutti in paese per qualche motivo* - dicono gli organizzatori in un video di presentazione su YouTube -. *Ed è grazie a lui che vogliamo provare a raccontarvi cos'è il clown*".

IL SINDACO Paola Forneris con il naso rosso e, a lato, 2 organizzatori

L'obiettivo, far rivivere le emozioni, il divertimento, la spensieratezza che lui generava nelle persone che incontrava coinvolgendo adulti, bambini, anziani e anche animali.
"*Me le immagino bella, una bella giornata* - racconta il sindaco **Paola Forneris** -. *Era un'idea che sognavo da tempo. Già a settembre durante la fiera agricola era stato realizzato uno spettacolo in suo ricordo e da lì mi era già venuto in mente che si poteva organizzare una cosa di questo tipo solo che non sapevo chi potesse organizzarlo. Poi sono arrivati gli artisti di strada, che hanno visto in Bosconero il luogo ideale per l'organizzazione di un festival. E io credo che il nostro paese si presti come struttura e come assetto urbanistico ad ospitarne uno*".
Quindi aggiunge: "*Tutta la popolazione si è mossa subito con grande entusiasmo e professionalità, si sono organizzati bene, hanno avviato una campagna di raccolta fondi ma la cosa più bella è che hanno coinvolto davvero tutti, le scuole, l'oratorio, la filarmonica, c'è stato un bel movimento.Siamo contenti perhcè al di là dell'evento sono riusciti ad aggregare molte persone intorno ad un progetto*".
E così il 12 maggio, il paese sarà invaso da artisti e colori, tutti gli spettatori indosseranno un naso rosso per far tornare tutti un po' bambini...

FAVRIA

Il Santuario di Belmonte, la sua storia parla anche di noi!

L'origine di Belmonte come luogo sacro è riconducibile, tra storia e leggenda, ai primi decenni dell'anno mille quando sorse un monastero benedettino dipendente dalla famosa abbazia di Fruttuaria, fondata nel 1003 dal monaco Guglielmo proveniente dal grande monastero di Cluny. Beh si potrebbe andare avanti nel parlare della millenaria presenza del santuario mariano in Belmonte e la sua storia. Ed è questo è l'argomento della serata promossa dalla Biblioteca comunale di Favria con l'Associazione Amici di Belmonte Onlus, con il patrocinio del Comune di Favria, giovedì 19 aprile, a Favria presso i locali della Biblioteca Comunale Pistonatto, Corso G. Matteotti, 8, ore 21,00.
Le tradizioni religiose popolari sono un patrimonio prezioso da custodire, come gli edifici sacri che ne sono il luogo fisico del loro valore spirituale. Il Sacro monte di Belmonte e la sua storia parla di noi Canavesani, delle nostre radici che sono la linfa necessaria per camminare verso il futuro. La storia di Belmonte diventa un modo per riflettere su noi stessi e su chi ci ha preceduto, sugli uomini e donne che hanno abitato in questi luoghi e hanno avuto nel Sacro monte un faro di speranza nei momenti di difficoltà. Il relatore dott. Giovanni Bertotti, ci porterà a scoprire la storia del sito con la storia delle sue devozioni.
La serata è organizzata dall'Associazione Amicic di Belmonte Onlus che si prefigge lo scopo di sensibilizzare tutti i cittadini sulla conservazione ed alla valorizzazione del Santuario.
Con queste serate si propone promuovere la salvaguardi del sacro monte e fare conoscere gli aspetti storici, religiosi ed artistici, promuovendo la manutenzione degli edifici sacri e delle aree circostanti evitandone il degrado. Un convegno che porterà sicuramente arricchimento culturale; appuntamento da segnare in agenda e da non perdere, perché la storia del Santuario parla anche di noi!

Giorgio Cortese

FELETTO L'amministrazione comunale ha deciso di realizzare due attraveramenti pedonali rialzati per mitigare la velocità delle auto

Sicurezza stradale: arrivano due dossi pedonali

L'amministrazione del sindaco **Stefano Filiberto** pensa alla sicurezza del territorio.
La scorsa settimana, insieme ai membri della sua Giunta, il vicesindaco **Fabio Forneris** e l'assessore **Maria Cristina Ferrero**, ha deciso di far realizzare due passaggi pedonali rialzati. Lo hanno fatto dopo aver ricevuto alcune lamentele da parte di alcuni alcuni cittadini, preoccupati per la velocità con cui le auto ogni giorno attraverano il paese. Uno sorgerà in via Fontana nei pressi dell'intersezione con via Battuello, l'altro secondo in via Ghione vicino all'attuale attraversamento pedonale.
"*Quell'intersezione* - scrivono infatti in una nota - *è un un nodo principale della viabilità cittadina in quanto interessata dal transito di veicoli e di mezzi pesanti che collegano la SP41 alla SSP460*". Inoltre è percorso delle autolinee del servizio di trasporto pubblico e dai residenti dei condomini Tre Gemme.

IL COMUNE di Feletto

BUSANO

Incendiati i bidoni della spazzatura!

Alcuni bidoni per la raccolta della plastica situati dietro all'oratorio sono andati a fuoco lunedì sera, intorno alle 20. Ad accorgersene sono stati un gruppo di cittadini, che hanno avvisato i vissato le forze dell'ordine ed il primo cittadino Giambattistino Chiono, intervenuto insieme alla Protezione civile per spegnere le fiamme.
Secondo il sindaco, a causare l'incendio non sarebbe stata la mano di un piromane, nè quella di un vandalo, solo un gesto di disattenzione da parte di qualche cittadino.

FAVRIA

L'assessore Ferraris incontra le elementari

Mercoledì 11 aprile, l'assessore regionale allo Sport **Giovanni Maria Ferraris** ha incontrato gli alunni della scuola elementare in merito al progetto regionale "Primavera di Sport".
Ideato e sostenuto dall'Ente regionale in collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, punta ad offrire ai giovani la possibilità di sperimentare, conoscere e praticare attività fisica, senza tralasciare il supporto culturale e formativo e l'educazione alimentare. Tutte le 551 autonomie scolastiche piemontesi, tra cui per la prima volta anche le scuole dell'infanzia, sono state invitate a partecipare; di queste hanno aderito quasi 300, tra cui anche quella di Favria, per un totale di circa 2000 classi e 40.000 alunni.

L'ASSESSORE REGIONALE Giovanni Maria Ferraris a scuola con gli amministratori e insegnanti

BOSCONERO

La comunità "Casa Testa" di Torre in scena con i suoi "gialli"

Prosegue con un "giallo" la stagione teatrale del Teatro di Bosconero: sabato 21 aprile alle 21 sul palco, "Giallo al Castello" della Compagnia Teatrale "L'Allegria" di Casa Testa.
Ingresso a 8 euro.

IL TEATRO di Bosconero

La compagnia teatrale "L'Allegria" nasce diciassette anni fa all'interno della Comunità Protetta "Casa Testa" di Torre Canavese, una struttura che opera in campo sociale dal 1990. La comunità protetta ha finalità terapeutico-riabilitative, attraverso progetti personalizzati, elaborati e via via modulati con la collaborazione tra le diverse figure professionali presenti nella struttura - psichiatra, psicologa, infermieri, educatori e o.s.s., attentamente supportati dalla direzione - e gli operatori dei Servizi di Salute Mentale di riferimento. Ed è proprio grazie a questo lavoro di èquipe che la comunità opera al fine di raggiungere gli obiettivi terapeutici. L'esperienza teatrale, integrata ai diversi percorsi riabilitativi, permette agli ospiti di misurarsi con nuove dimensioni emozionali, espressive e relazionali.
Lo spettacolo nasce da un impegnativo e stimolante lavoro, in cui attori e coordinatori del progetto (la psicologa e gli educatori) settimanalmente si incontrano per favorire la creazione di ruoli che prendono vita dalle caratteristiche personali degli attori, trasformando così il lavoro teatrale in uno strumento con valenza terapeutica. Tale percorso, in affiancamento al sostegno individuale, consente di individuare i bisogni non sempre verbalizzati che, attraverso la mediazione del personaggio-maschera, possono diventare un significativo veicolo di comunicazione emotiva. Gli attori si misureranno con un genere fino ad ora mai sperimentato, dalle tinte forti. La scena si macchierà di giallo.
La trama si svolge seguendo gli eventi di un misterioso castello, dove il ricchissimo e decrepito proprietario viene trovato ucciso. Gli ospiti del maniero sono tutti sospettati dell'inspiegabile assassinio. Un acutissimo commissario di polizia svolgerà le sue indagini per scoprire a chi appartiene l'oscura mano che ha compiuto l'efferato delitto, cercando di raccapezzarsi tra una schiera di grotteschi personaggi e una serie di bizzarri intrighi.